

**BANCA D'ITALIA**

**Quadro di sintesi  
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,  
la finanza e i tassi di interesse bancari**



**I - 2001**

## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia  
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

---

---

## **Quadro di sintesi del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali  
sul credito,  
la finanza  
e i tassi di interesse  
bancari**

---

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---


Con riferimento all'attività di gestione di patrimoni (esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio), nell'ultimo anno si sono progressivamente affiancate alle gestioni mobiliari individuali anche quelle relative ai fondi pensione ex art. 9 del D.Lgs. 124/93. Pertanto, a partire dalla presente edizione, le tavole facenti riferimento alle "gestioni mobiliari individuali" vengono coerentemente ridenominate "gestioni patrimoniali".

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1 | <b>CD Rom:</b>   | ○   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
|   |  | ●   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
|   |  | ◎   | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | T   | Trimestrale  |
|   |  | S   | Semestrale   |
|   |  | A   | Annuale  |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza                                  |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi  |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                               |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                              |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                      |
|   |  | 6   | Banca d'Italia   |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche   |
|   |  | [bb]  | Banche con raccolta a breve termine                        |
|   |  | [cb]  | Campione di banche   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.           |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)  |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                 |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia   |
|   |  | [sg]  | Società di gestione del risparmio (SGR)                    |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                   |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |  |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |  |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su CD Rom</b>                |   |  |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |  |

## A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

### A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	<b>A1 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.3</b>	<b>Depositi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.4</b>	<b>Crediti di firma</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.6</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.7</b>	<b>Raccolta indiretta</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

### A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.1</b>	<b>Attività di collocamento e di negoziazione</b> distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm - sg]	<b>A2 5.2</b>	<b>Gestioni patrimoniali</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	<b>A2 5.3</b>	<b>Gestioni mobiliari collettive</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

### A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.2</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.3</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.4</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.6</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.7</b>	<b>Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.8</b>	<b>Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

## A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	<b>A4 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi attivi</b>	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.2</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.3</b>	<b>Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.4</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.5</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

## A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	<b>A5 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali</b>	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.2</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.3</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p.	47
-------------------------------	----	----

<b>GLOSSARIO</b>	p.	57
------------------	----	----



# Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.607.488	1.640.316	1.699.875	1.729.797	1.807.228
di cui: sofferenze	115.760	114.724	111.045	109.951	100.181
Depositi	1.020.367	1.008.164	1.009.300	995.102	1.027.947
Crediti di firma rilasciati	239.169	244.557	251.039	260.438	313.849
Raccolta indiretta	2.942.724	3.063.644	3.054.758	3.185.919	3.158.933
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.571.200	1.604.430	1.661.096	1.687.312	1.763.273
di cui: in valute non dell'area euro	51.896	59.634	62.246	66.804	61.272
oltre il breve termine	743.536	755.176	781.390	789.284	819.260
sofferenze	115.200	113.856	110.171	109.154	99.184
Depositi	1.003.233	989.135	989.471	973.269	1.006.663
di cui: in valute non dell'area euro	24.833	25.650	26.124	27.033	25.105
oltre il breve termine	38.548	33.754	30.323	27.795	24.626
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	36.288	35.887	38.779	42.485	43.955
di cui: sofferenze	560	868	874	797	997
Depositi	17.134	19.029	19.829	21.833	21.284

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	830.198	847.153	877.912	893.366	933.355
<i>di cui:</i> sofferenze	59.785	59.250	57.350	56.785	51.739
Depositi	526.975	520.673	521.260	513.927	530.890
Crediti di firma rilasciati	123.521	126.303	129.651	134.505	162.090
Raccolta indiretta	1.519.790	1.582.240	1.577.651	1.645.390	1.631.453
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	811.457	828.619	857.885	871.424	910.654
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	26.802	30.799	32.148	34.502	31.645
oltre il breve termine	384.004	390.016	403.554	407.631	423.112
sofferenze	59.496	58.802	56.899	56.373	51.224
Depositi	518.126	510.846	511.019	502.652	519.898
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	12.825	13.247	13.492	13.961	12.966
oltre il breve termine	19.908	17.433	15.661	14.355	12.718
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	18.741	18.534	20.028	21.942	22.701
<i>di cui:</i> sofferenze	289	448	451	411	515
Depositi	8.849	9.827	10.241	11.276	10.992

€

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>1.571.199</b>	<b>1.604.429</b>	<b>1.661.091</b>	<b>1.687.312</b>	<b>1.763.272</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	586.426	603.647	632.723	652.053	698.283
Italia Nord-Orientale	344.955	362.624	372.824	373.870	392.570
Italia Centrale	395.432	389.587	404.904	409.503	421.765
Italia Meridionale	159.792	164.742	165.531	166.978	165.069
Italia Insulare	84.586	83.816	85.044	84.924	85.581
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	119.537	111.860	110.545	107.699	112.908
Società finanziarie	204.073	216.286	230.790	225.350	255.068
Società non finanziarie	820.990	833.961	865.248	891.910	927.349
di cui: industria	360.477	364.833	381.025	382.050	401.184
edilizia	106.425	108.056	108.814	110.241	109.760
servizi	334.456	341.462	355.970	380.555	395.887
Famiglie produttrici	112.235	114.251	115.107	116.225	117.134
Famiglie consumatrici e altri	314.357	328.061	339.336	346.119	350.809

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>811.456</b>	<b>828.619</b>	<b>857.882</b>	<b>871.424</b>	<b>910.654</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	302.864	311.758	326.774	336.757	360.633
Italia Nord-Orientale	178.155	187.279	192.548	193.088	202.745
Italia Centrale	204.224	201.205	209.116	211.491	217.823
Italia Meridionale	82.526	85.082	85.489	86.237	85.251
Italia Insulare	43.685	43.287	43.922	43.859	44.199
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	61.736	57.771	57.092	55.622	58.312
Società finanziarie	105.395	111.703	119.193	116.383	131.732
Società non finanziarie	424.006	430.705	446.863	460.633	478.936
di cui: industria	186.171	188.420	196.783	197.313	207.194
edilizia	54.964	55.806	56.198	56.935	56.686
servizi	172.732	176.351	183.843	196.540	204.459
Famiglie produttrici	57.965	59.006	59.448	60.025	60.495
Famiglie consumatrici e altri	162.352	169.429	175.253	178.756	181.178



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>1.003.227</b>	<b>989.131</b>	<b>989.466</b>	<b>973.265</b>	<b>1.006.658</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	358.293	352.817	348.612	338.399	358.014
Italia Nord-Orientale	205.872	198.884	196.673	195.724	205.348
Italia Centrale	226.006	227.507	234.909	233.178	232.675
Italia Meridionale	145.686	144.117	142.895	140.552	144.375
Italia Insulare	67.363	65.797	66.370	65.409	66.239
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	36.130	34.966	35.982	33.518	36.272
Società finanziarie	86.567	84.978	90.299	82.557	87.900
Società non finanziarie	148.350	146.419	156.115	163.339	170.578
<i>di cui:</i> industria	59.407	59.726	62.266	63.220	65.558
edilizia	14.687	14.004	14.713	16.538	16.485
servizi	70.892	69.481	75.842	79.160	84.793
Famiglie produttrici	53.178	52.523	53.799	53.097	53.605
Famiglie consumatrici e altri	678.948	670.218	653.162	640.660	658.216

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE DEPOSITI</b>	<b>518.124</b>	<b>510.843</b>	<b>511.016</b>	<b>502.649</b>	<b>519.896</b>
<b>b.</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
	Italia Nord-Occidentale	185.043	182.215	180.043	174.769	184.899
	Italia Nord-Orientale	106.324	102.715	101.573	101.083	106.053
	Italia Centrale	116.722	117.498	121.320	120.426	120.166
	Italia Meridionale	75.241	74.430	73.799	72.589	74.563
	Italia Insulare	34.790	33.981	34.277	33.781	34.210
<b>c.</b>	<b>COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
	Amministrazioni pubbliche	18.659	18.058	18.583	17.310	18.733
	Società finanziarie	44.708	43.888	46.635	42.637	45.396
	Società non finanziarie	76.617	75.619	80.627	84.357	88.096
	<i>di cui:</i> industria	30.681	30.846	32.158	32.651	33.858
	edilizia	7.585	7.233	7.598	8.541	8.514
	servizi	36.613	35.884	39.169	40.883	43.792
	Famiglie produttrici	27.464	27.126	27.785	27.422	27.684
	Famiglie consumatrici e altri	350.648	346.139	337.330	330.873	339.940



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>173.253</b>	<b>174.344</b>	<b>178.294</b>	<b>180.980</b>	<b>213.164</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	71.697	74.355	77.288	80.208	87.506
Italia Nord-Orientale	41.608	43.284	45.862	45.213	47.281
Italia Centrale	43.593	40.851	39.654	40.127	55.177
Italia Meridionale	10.195	9.674	9.630	9.643	13.453
Italia Insulare	6.185	6.202	6.002	6.583	9.751
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	1.827	1.839	1.825	1.861	1.932
Società finanziarie	18.819	19.490	21.953	20.755	21.003
Società non finanziarie	139.259	139.657	140.963	145.439	176.262
di cui: industria	67.262	67.672	66.736	69.703	69.227
edilizia	25.839	25.440	25.757	26.672	27.901
servizi	44.657	44.951	46.897	47.554	77.541
Famiglie produttrici	5.090	4.706	4.997	4.988	4.982
Famiglie consumatrici e altri	8.283	8.675	8.697	8.731	8.990

Note:



Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>89.478</b>	<b>90.041</b>	<b>92.081</b>	<b>93.468</b>	<b>110.090</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	37.028	38.401	39.916	41.424	45.193
Italia Nord-Orientale	21.489	22.354	23.686	23.351	24.419
Italia Centrale	22.514	21.098	20.479	20.724	28.497
Italia Meridionale	5.265	4.996	4.974	4.980	6.948
Italia Insulare	3.194	3.203	3.100	3.400	5.036
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	943	950	943	961	998
Società finanziarie	9.719	10.066	11.338	10.719	10.847
Società non finanziarie	71.921	72.127	72.801	75.113	91.032
di cui: industria	34.738	34.949	34.466	35.999	35.753
edilizia	13.344	13.139	13.302	13.775	14.410
servizi	23.064	23.215	24.221	24.560	40.046
Famiglie produttrici	2.629	2.430	2.581	2.576	2.573
Famiglie consumatrici e altri	4.278	4.480	4.492	4.509	4.643



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>115.200</b>	<b>113.856</b>	<b>110.171</b>	<b>109.154</b>	<b>99.184</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	23.776	24.098	22.777	22.819	21.250
Italia Nord-Orientale	13.263	13.425	13.373	13.524	12.757
Italia Centrale	29.001	29.514	28.524	28.615	26.085
Italia Meridionale	28.196	28.378	27.120	27.030	23.294
Italia Insulare	20.962	18.441	18.318	17.166	15.798
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	144	92	65	66	134
Società finanziarie	3.413	3.369	3.170	3.078	2.391
Società non finanziarie	67.185	66.372	64.075	63.059	56.901
<i>di cui:</i> industria	18.579	18.731	18.497	18.381	16.963
edilizia	20.084	19.574	18.328	17.799	15.645
servizi	25.004	24.740	23.948	23.774	21.412
Famiglie produttrici	19.686	19.276	18.775	18.497	17.179
Famiglie consumatrici e altri	24.771	24.747	24.028	24.454	22.580

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>59.496</b>	<b>58.802</b>	<b>56.898</b>	<b>56.373</b>	<b>51.224</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	12.279	12.446	11.764	11.785	10.975
Italia Nord-Orientale	6.850	6.933	6.907	6.984	6.588
Italia Centrale	14.978	15.243	14.732	14.778	13.472
Italia Meridionale	14.562	14.656	14.006	13.960	12.030
Italia Insulare	10.826	9.524	9.461	8.865	8.159
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	74	47	34	34	69
Società finanziarie	1.763	1.740	1.637	1.590	1.235
Società non finanziarie	34.698	34.278	33.092	32.567	29.387
di cui: industria	9.595	9.674	9.553	9.493	8.761
edilizia	10.372	10.109	9.465	9.193	8.080
servizi	12.914	12.777	12.368	12.278	11.058
Famiglie produttrici	10.167	9.955	9.696	9.553	8.872
Famiglie consumatrici e altri	12.793	12.781	12.409	12.629	11.662



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>741.804</b>	<b>752.767</b>	<b>779.233</b>	<b>786.699</b>	<b>816.800</b>
<i>di cui: agevolati</i>	<i>74.200</i>	<i>72.676</i>	<i>73.029</i>	<i>70.930</i>	<i>68.573</i>
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	237.770	246.245	255.716	258.697	273.797
Italia Nord-Orientale	163.481	167.353	172.850	175.851	183.031
Italia Centrale	210.309	207.270	212.341	212.338	218.405
Italia Meridionale	86.420	86.792	90.882	91.649	92.518
Italia Insulare	43.705	44.978	47.445	48.163	49.049
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	149.894	150.094	152.492	150.431	154.144
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	156.473	156.247	158.155	157.163	165.919
Acquisto di immobili	175.136	183.482	193.082	197.508	206.615
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>122.481</i>	<i>131.035</i>	<i>138.977</i>	<i>142.950</i>	<i>148.653</i>
<i>altri immobili</i>	<i>52.654</i>	<i>52.446</i>	<i>54.104</i>	<i>54.559</i>	<i>57.962</i>
Altre destinazioni	260.302	262.944	275.505	281.597	290.122

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>383.110</b>	<b>388.771</b>	<b>402.440</b>	<b>406.296</b>	<b>421.842</b>
di cui: agevolati	38.321	37.534	37.716	36.632	35.415
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	122.798	127.175	132.066	133.606	141.404
Italia Nord-Orientale	84.431	86.430	89.269	90.820	94.528
Italia Centrale	108.616	107.046	109.665	109.663	112.797
Italia Meridionale	44.632	44.824	46.936	47.333	47.781
Italia Insulare	22.572	23.229	24.504	24.874	25.332
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	77.414	77.517	78.756	77.691	79.609
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	80.811	80.695	81.680	81.168	85.690
Acquisto di immobili	90.450	94.760	99.718	102.005	106.708
di cui: abitazioni di famiglie consumatrici	63.256	67.674	71.776	73.827	76.773
altri immobili	27.194	27.086	27.943	28.177	29.935
Altre destinazioni	134.435	135.799	142.286	145.432	149.835



Note:

**Distribuzioni per:**

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>2.272.763</b>	<b>2.252.329</b>	<b>2.252.977</b>	<b>2.331.307</b>	<b>2.333.056</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	1.326.542	1.318.686	1.301.873	1.363.713	1.388.101
Italia Nord-Orientale	408.353	400.711	405.786	406.372	398.163
Italia Centrale	386.901	383.870	389.275	396.514	390.770
Italia Meridionale	112.475	108.381	115.553	121.325	112.956
Italia Insulare	39.359	40.068	39.953	42.740	44.067
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	28.591	29.081	27.828	27.847	28.327
Società finanziarie	961.640	973.363	983.187	998.188	1.006.435
Società non finanziarie	72.038	71.096	70.746	71.111	72.889
Famiglie produttrici	64.829	68.209	63.970	65.601	62.444
Famiglie consumatrici e altri	1.146.538	1.109.970	1.106.716	1.167.925	1.163.939
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	902.210	889.818	887.051	904.936	897.185
Altri titoli di debito	600.906	601.484	602.497	629.150	636.351
Titoli di capitale	148.787	148.835	161.406	165.000	152.809
Altri valori mobiliari	620.860	612.191	602.023	632.221	646.842

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
 - comparti di attività economica della clientela  
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.173.784</b>	<b>1.163.231</b>	<b>1.163.565</b>	<b>1.204.020</b>	<b>1.204.923</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	685.102	681.045	672.362	704.299	716.894
Italia Nord-Orientale	210.897	206.950	209.571	209.874	205.634
Italia Centrale	199.817	198.252	201.044	204.782	201.816
Italia Meridionale	58.089	55.974	59.678	62.659	58.337
Italia Insulare	20.327	20.693	20.634	22.073	22.759
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	14.766	15.019	14.372	14.382	14.629
Società finanziarie	496.646	502.700	507.774	515.521	519.780
Società non finanziarie	37.205	36.718	36.537	36.726	37.644
Famiglie produttrici	33.482	35.227	33.038	33.880	32.249
Famiglie consumatrici e altri	592.137	573.252	571.571	603.183	601.124
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	465.953	459.552	458.124	467.360	463.357
Altri titoli di debito	310.342	310.641	311.164	324.929	328.648
Titoli di capitale	76.842	76.867	83.359	85.216	78.919
Altri valori mobiliari	320.647	316.171	310.919	326.515	334.066

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in miliardi di lire

	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>99.375</b>	<b>98.433</b>	<b>104.400</b>	<b>93.253</b>	<b>95.086</b>
Titoli di Stato	14.046	17.220	18.667	17.966	11.875
Altri titoli di debito	21.945	18.212	13.225	12.750	13.185
Titoli di capitale	43.124	2.235	7.311	2.078	11.465
Altri valori mobiliari	20.259	60.766	65.198	60.459	58.560
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>3.775.641</b>	<b>4.451.173</b>	<b>3.801.695</b>	<b>3.712.007</b>	<b>4.148.494</b>
Titoli di Stato	2.548.606	2.733.935	2.501.043	2.307.579	2.720.018
Altri titoli di debito	466.331	432.910	431.600	397.734	479.298
Titoli di capitale	684.148	1.232.755	842.285	853.942	896.411
Altri valori mobiliari	76.556	51.573	26.766	152.752	52.766
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.957.063</b>	<b>3.722.646</b>	<b>3.426.509</b>	<b>3.299.124</b>	<b>3.751.252</b>
Futures	812.784	1.470.509	1.381.244	1.079.919	1.287.933
Swaps e Forward rate agreements	725.536	1.135.819	1.102.538	1.091.350	1.130.505
Opzioni	394.051	1.080.905	902.867	862.698	1.200.996
Altri strumenti derivati	24.693	35.409	39.847	265.154	131.814

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.



## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>51.323</b>	<b>50.837</b>	<b>53.918</b>	<b>48.161</b>	<b>49.108</b>
Titoli di Stato	7.254	8.893	9.641	9.279	6.133
Altri titoli di debito	11.334	9.406	6.830	6.585	6.810
Titoli di capitale	22.272	1.154	3.776	1.073	5.921
Altri valori mobiliari	10.463	31.383	33.672	31.224	30.244
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>1.949.956</b>	<b>2.298.839</b>	<b>1.963.411</b>	<b>1.917.092</b>	<b>2.142.518</b>
Titoli di Stato	1.316.245	1.411.960	1.291.681	1.191.765	1.404.772
Altri titoli di debito	240.840	223.580	222.903	205.413	247.537
Titoli di capitale	353.333	636.665	435.004	441.024	462.958
Altri valori mobiliari	39.538	26.635	13.823	78.890	27.251
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.010.739</b>	<b>1.922.586</b>	<b>1.769.644</b>	<b>1.703.856</b>	<b>1.937.360</b>
Futures	419.768	759.455	713.353	557.732	665.162
Swaps e Forward rate agreements	374.708	586.602	569.413	563.635	583.857
Opzioni	203.510	558.241	466.292	445.546	620.263
Altri strumenti derivati	12.753	18.287	20.579	136.941	68.076



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche, SIM e SGR				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>717.241</b>	<b>767.982</b>	<b>782.283</b>	<b>782.865</b>	<b>770.754</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>692.110</b>	<b>738.895</b>	<b>758.095</b>	<b>758.469</b>	<b>743.104</b>
	Titoli di Stato	220.878	203.015	201.036	194.027	190.045
	Altri titoli di debito	74.550	78.123	80.440	81.662	81.059
	Titoli di capitale	64.531	66.457	64.516	64.669	61.661
	Parti di O.I.C.R.	329.905	390.147	408.568	414.115	404.805
	Altri strumenti finanziari	2.246	1.154	3.534	3.997	5.533

**Note:**

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>370.424</b>	<b>396.630</b>	<b>404.016</b>	<b>404.316</b>	<b>398.061</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>357.445</b>	<b>381.608</b>	<b>391.523</b>	<b>391.717</b>	<b>383.781</b>
Titoli di Stato	114.074	104.848	103.827	100.207	98.150
Altri titoli di debito	38.502	40.347	41.544	42.175	41.864
Titoli di capitale	33.328	34.322	33.320	33.399	31.845
Parti di O.I.C.R.	170.382	201.494	211.008	213.872	209.064
Altri strumenti finanziari	1.160	596	1.825	2.064	2.857



## Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>920.311</b>	<b>945.274</b>	<b>918.429</b>	<b>919.770</b>	<b>876.759</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>868.029</b>	<b>879.253</b>	<b>857.003</b>	<b>857.995</b>	<b>813.957</b>
	Titoli di Stato	312.830	270.575	263.721	249.215	245.411
	Altri titoli di debito	226.392	221.008	222.139	228.119	220.925
	Titoli di capitale	324.286	383.302	368.404	378.629	345.084
	Altri valori mobiliari	4.521	4.368	2.739	2.031	2.536

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>475.301</b>	<b>488.193</b>	<b>474.329</b>	<b>475.022</b>	<b>452.808</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>448.300</b>	<b>454.096</b>	<b>442.605</b>	<b>443.117</b>	<b>420.374</b>
	Titoli di Stato	161.563	139.740	136.201	128.709	126.744
	Altri titoli di debito	116.922	114.141	114.725	117.814	114.098
	Titoli di capitale	167.480	197.959	190.265	195.546	178.221
	Altri valori mobiliari	2.335	2.256	1.414	1.049	1.310



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
a.	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.667.122</b>	<b>1.719.195</b>	<b>1.765.514</b>	<b>1.797.102</b>	<b>1.807.884</b>
b.	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	1.871.728	1.914.034	1.974.397	2.011.515	2.106.919
	Utilizzato	1.246.892	1.263.352	1.314.683	1.342.737	1.426.125
c.	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	217.919	220.764	227.876	239.803	279.135
	Utilizzato	171.095	171.761	177.883	185.630	230.135
d.	<b>SOFFERENZE</b>	<b>119.143</b>	<b>118.616</b>	<b>117.069</b>	<b>115.963</b>	<b>107.781</b>

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

		1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
a.	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.667.122</b>	<b>1.719.195</b>	<b>1.765.514</b>	<b>1.797.102</b>	<b>1.807.884</b>
b.	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	966.667	988.516	1.019.691	1.038.861	1.088.133
	Utilizzato	643.966	652.467	678.977	693.466	736.532
c.	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	112.546	114.015	117.688	123.848	144.161
	Utilizzato	88.363	88.707	91.869	95.870	118.855
d.	<b>SOFFERENZE</b>	<b>61.532</b>	<b>61.260</b>	<b>60.461</b>	<b>59.890</b>	<b>55.664</b>

€

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

## Dicembre 2000

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	470.630	87.399	74.996	53.298	2.476	14.880
da 250 a 500 milioni	244.201	82.791	64.333	34.531	3.286	21.744
da 500 milioni a 1 miliardo	137.999	94.995	67.241	25.508	4.448	32.202
da 1 a 5 miliardi	141.792	292.797	199.904	68.517	12.506	105.399
da 5 a 10 miliardi	20.325	139.950	92.345	29.855	5.561	53.166
da 10 a 50 miliardi	15.943	316.516	200.789	57.993	13.511	129.240
oltre 50 miliardi	3.393	991.217	652.465	74.227	33.798	372.552

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Dicembre 2000

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	470.630	45.138	38.732	27.526	1.279	7.685
da 250 a 500 milioni	244.201	42.758	33.225	17.834	1.697	11.230
da 500 milioni a 1 miliardo	137.999	49.061	34.727	13.174	2.297	16.631
da 1 a 5 miliardi	141.792	151.217	103.242	35.386	6.459	54.434
da 5 a 10 miliardi	20.325	72.278	47.692	15.419	2.872	27.458
da 10 a 50 miliardi	15.943	163.467	103.699	29.951	6.978	66.747
oltre 50 miliardi	3.393	511.921	336.970	38.335	17.455	192.407



## Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

**Dicembre 2000**

Dicembre 2000		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.034.283</b>	<b>2.005.668</b>	<b>1.352.475</b>	<b>1.352.072</b>	<b>763.671</b>
	da 150 a 500 milioni	714.831	170.190	68.749	139.328	39.113
	da 500 milioni a 5 miliardi	279.791	387.792	268.623	267.145	155.333
	da 5 a 50 miliardi	36.268	456.466	330.235	293.134	179.504
	oltre 50 miliardi	3.393	991.217	684.868	652.465	389.719
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>363.118</b>	<b>894.849</b>	<b>658.326</b>	<b>581.617</b>	<b>369.394</b>
	da 150 a 500 milioni	249.401	59.227	23.518	48.281	12.932
	da 500 milioni a 5 miliardi	97.944	137.917	99.346	91.555	55.128
	da 5 a 50 miliardi	14.195	183.539	137.760	112.706	71.257
	oltre 50 miliardi	1.578	514.167	397.700	329.077	230.077
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>305.969</b>	<b>481.136</b>	<b>335.699</b>	<b>317.384</b>	<b>183.779</b>
	da 150 a 500 milioni	203.868	49.365	21.866	39.897	12.669
	da 500 milioni a 5 miliardi	89.818	124.870	88.354	84.965	50.455
	da 5 a 50 miliardi	11.349	140.978	104.795	87.794	55.426
	oltre 50 miliardi	934	165.925	120.684	104.727	65.229
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>213.035</b>	<b>442.895</b>	<b>248.261</b>	<b>316.462</b>	<b>144.297</b>
	da 150 a 500 milioni	152.937	35.989	12.727	30.442	7.524
	da 500 milioni a 5 miliardi	52.963	72.600	47.721	52.479	29.425
	da 5 a 50 miliardi	6.512	81.362	54.593	57.110	33.209
	oltre 50 miliardi	623	252.945	133.219	176.431	74.140
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>102.245</b>	<b>131.877</b>	<b>81.691</b>	<b>95.476</b>	<b>48.823</b>
	da 150 a 500 milioni	72.023	17.010	7.224	13.773	4.066
	da 500 milioni a 5 miliardi	27.043	36.437	24.236	26.473	14.888
	da 5 a 50 miliardi	2.987	36.228	24.730	25.158	14.466
	oltre 50 miliardi	192	42.203	25.499	30.070	15.405
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>49.916</b>	<b>54.909</b>	<b>28.500</b>	<b>41.134</b>	<b>17.376</b>
	da 150 a 500 milioni	36.602	8.603	3.418	6.938	1.923
	da 500 milioni a 5 miliardi	12.023	15.968	8.963	11.674	5.435
	da 5 a 50 miliardi	1.225	14.357	8.355	10.365	5.149
	oltre 50 miliardi	66	15.980	7.764	12.160	4.870

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

**Dicembre 2000**

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.034.283</b>	<b>1.035.841</b>	<b>698.495</b>	<b>698.287</b>	<b>394.403</b>
da 150 a 500 milioni	714.831	87.896	35.506	71.957	20.200
da 500 milioni a 5 miliardi	279.791	200.278	138.732	137.969	80.223
da 5 a 50 miliardi	36.268	235.745	170.552	151.391	92.706
oltre 50 miliardi	3.393	511.921	353.705	336.970	201.273
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>363.118</b>	<b>462.151</b>	<b>339.997</b>	<b>300.380</b>	<b>190.776</b>
da 150 a 500 milioni	249.401	30.588	12.146	24.935	6.679
da 500 milioni a 5 miliardi	97.944	71.228	51.308	47.284	28.471
da 5 a 50 miliardi	14.195	94.790	71.147	58.208	36.801
oltre 50 miliardi	1.578	265.545	205.395	169.954	118.825
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>305.969</b>	<b>248.486</b>	<b>173.374</b>	<b>163.915</b>	<b>94.914</b>
da 150 a 500 milioni	203.868	25.495	11.293	20.605	6.543
da 500 milioni a 5 miliardi	89.818	64.490	45.631	43.881	26.058
da 5 a 50 miliardi	11.349	72.809	54.122	45.342	28.625
oltre 50 miliardi	934	85.693	62.328	54.087	33.688
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>213.035</b>	<b>228.736</b>	<b>128.216</b>	<b>163.439</b>	<b>74.523</b>
da 150 a 500 milioni	152.937	18.587	6.573	15.722	3.886
da 500 milioni a 5 miliardi	52.963	37.495	24.646	27.103	15.197
da 5 a 50 miliardi	6.512	42.020	28.195	29.495	17.151
oltre 50 miliardi	623	130.635	68.802	91.119	38.290
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>102.245</b>	<b>68.109</b>	<b>42.190</b>	<b>49.309</b>	<b>25.215</b>
da 150 a 500 milioni	72.023	8.785	3.731	7.113	2.100
da 500 milioni a 5 miliardi	27.043	18.818	12.517	13.672	7.689
da 5 a 50 miliardi	2.987	18.710	12.772	12.993	7.471
oltre 50 miliardi	192	21.796	13.169	15.530	7.956
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>49.916</b>	<b>28.358</b>	<b>14.719</b>	<b>21.244</b>	<b>8.974</b>
da 150 a 500 milioni	36.602	4.443	1.765	3.583	993
da 500 milioni a 5 miliardi	12.023	8.247	4.629	6.029	2.807
da 5 a 50 miliardi	1.225	7.415	4.315	5.353	2.659
oltre 50 miliardi	66	8.253	4.010	6.280	2.515

**Note:**

Lire: da 150 a 500 milioni      Euro: da 77.469 a 258.228  
da 500 milioni a 5 miliardi      da 258.228 a 2.582.284  
da 5 a 50 miliardi      da 2.582.284 a 25.822.845  
oltre 50 miliardi      oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Dicembre 2000		Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	2.106.919	1.421.863	1.426.125	810.823	79.397	353.346
	Italia	2.015.003	1.357.846	1.368.755	774.905	60.532	348.207
	Estero	91.919	64.017	57.370	35.918	18.865	5.137
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	897.591	659.943	586.763	372.955	27.845	130.985
	Piemonte	186.492	134.668	122.630	75.011	6.378	24.395
	Valle d'Aosta	3.241	2.000	2.126	914	54	529
	Liguria	33.712	19.849	23.458	10.315	1.748	8.465
	Lombardia	674.145	503.428	438.548	286.713	19.665	97.598
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	484.193	337.608	321.583	186.411	18.331	89.572
	Trentino-Alto Adige	43.504	29.195	30.647	17.576	1.284	10.758
	Veneto	183.105	126.518	122.241	70.645	8.003	35.488
	Friuli-Venezia Giulia	43.762	29.030	27.799	14.245	2.546	7.071
	Emilia-Romagna	213.822	152.867	140.898	83.943	6.498	36.257
d.	ITALIA CENTRALE	444.893	249.283	320.838	147.422	9.724	77.534
	Marche	43.630	28.639	29.127	15.934	1.412	8.591
	Toscana	109.630	70.225	80.754	45.086	4.845	24.227
	Umbria	19.806	11.645	14.884	7.315	575	5.118
	Lazio	271.829	138.772	196.073	79.087	2.893	39.599
e.	ITALIA MERIDIONALE	132.904	82.247	97.574	50.190	3.673	32.595
	Campania	56.866	37.186	41.541	23.299	2.308	12.909
	Abruzzo	20.916	13.426	14.253	7.294	449	5.125
	Molise	3.563	2.167	2.697	1.348	29	877
	Puglia	34.253	20.641	25.878	12.686	649	9.118
	Basilicata	6.672	2.889	4.843	1.801	114	1.412
	Calabria	10.634	5.939	8.363	3.764	124	3.156
f.	ITALIA INSULARE	55.420	28.765	41.994	17.928	958	17.519
	Sicilia	38.205	21.371	28.378	13.231	707	12.199
	Sardegna	17.217	7.397	13.616	4.697	254	5.321

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2000

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.088.133</b>	<b>734.331</b>	<b>736.532</b>	<b>418.755</b>	<b>41.005</b>	<b>182.488</b>
Italia	1.040.662	701.269	706.903	400.205	31.262	179.834
Estero	47.472	33.062	29.629	18.550	9.743	2.653
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>463.567</b>	<b>340.832</b>	<b>303.038</b>	<b>192.615</b>	<b>14.381</b>	<b>67.648</b>
Piemonte	96.315	69.550	63.333	38.740	3.294	12.599
Valle d'Aosta	1.674	1.033	1.098	472	28	273
Liguria	17.411	10.251	12.115	5.327	903	4.372
Lombardia	348.167	259.999	226.491	148.075	10.156	50.405
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>250.065</b>	<b>174.360</b>	<b>166.084</b>	<b>96.273</b>	<b>9.467</b>	<b>46.260</b>
Trentino-Alto Adige	22.468	15.078	15.828	9.077	663	5.556
Veneto	94.566	65.341	63.132	36.485	4.133	18.328
Friuli-Venezia Giulia	22.601	14.993	14.357	7.357	1.315	3.652
Emilia-Romagna	110.430	78.949	72.768	43.353	3.356	18.725
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>229.768</b>	<b>128.744</b>	<b>165.699</b>	<b>76.137</b>	<b>5.022</b>	<b>40.043</b>
Marche	22.533	14.791	15.043	8.229	729	4.437
Toscana	56.619	36.268	41.706	23.285	2.502	12.512
Umbria	10.229	6.014	7.687	3.778	297	2.643
Lazio	140.388	71.670	101.263	40.845	1.494	20.451
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>68.639</b>	<b>42.477</b>	<b>50.393</b>	<b>25.921</b>	<b>1.897</b>	<b>16.834</b>
Campania	29.369	19.205	21.454	12.033	1.192	6.667
Abruzzo	10.802	6.934	7.361	3.767	232	2.647
Molise	1.840	1.119	1.393	696	15	453
Puglia	17.690	10.660	13.365	6.552	335	4.709
Basilicata	3.446	1.492	2.501	930	59	729
Calabria	5.492	3.067	4.319	1.944	64	1.630
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>28.622</b>	<b>14.856</b>	<b>21.688</b>	<b>9.259</b>	<b>495</b>	<b>9.048</b>
Sicilia	19.731	11.037	14.656	6.833	365	6.300
Sardegna	8.892	3.820	7.032	2.426	131	2.748

€

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 2000

Dicembre 2000		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali	
a.	TOTALE	570.826	106.783	25.971
	da 0 a 150 milioni	455.122	16.121	2.097
	da 150 a 250 milioni	45.269	8.733	1.977
	da 250 a 500 milioni	37.883	13.112	3.065
	da 500 milioni a 1 miliardo	18.158	12.487	2.988
	da 1 a 5 miliardi	12.240	23.857	6.616
	da 5 a 10 miliardi	1.276	8.789	2.635
	da 10 a 50 miliardi	800	14.563	4.633
	oltre 50 miliardi	78	9.122	1.960

## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Dicembre 2000

Numero affidati

Sofferenze *di cui:*  
assistite da garanzie reali

a.	TOTALE	570.826	55.149	13.413
	da 0 a 150 milioni	455.122	8.326	1.083
	da 150 a 250 milioni	45.269	4.510	1.021
	da 250 a 500 milioni	37.883	6.772	1.583
	da 500 milioni a 1 miliardo	18.158	6.449	1.543
	da 1 a 5 miliardi	12.240	12.321	3.417
	da 5 a 10 miliardi	1.276	4.539	1.361
	da 10 a 50 miliardi	800	7.521	2.393
	oltre 50 miliardi	78	4.711	1.012



## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità				
Dicembre 2000		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	571.346	107.781	26.016
	Italia	570.826	106.783	25.971
	Estero	520	999	45
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	122.036	22.013	6.279
	Piemonte	35.525	4.794	1.474
	Valle d'Aosta	1.058	161	41
	Liguria	15.044	2.240	612
	Lombardia	70.409	14.818	4.153
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	74.377	13.231	3.884
	Trentino-Alto Adige	4.289	736	244
	Veneto	27.974	5.743	1.909
	Friuli-Venezia Giulia	9.186	1.152	312
	Emilia-Romagna	32.928	5.600	1.417
d.	ITALIA CENTRALE	128.894	28.622	7.093
	Marche	14.095	2.023	585
	Toscana	40.632	5.255	933
	Umbria	7.457	1.226	383
	Lazio	66.710	20.116	5.191
e.	ITALIA MERIDIONALE	146.905	26.682	6.779
	Campania	51.999	9.550	2.453
	Abruzzo	14.410	2.353	585
	Molise	2.664	523	103
	Puglia	43.202	8.628	2.765
	Basilicata	9.121	1.663	269
	Calabria	25.509	3.965	604
f.	ITALIA INSULARE	98.614	16.234	1.938
	Sicilia	78.615	12.468	1.503
	Sardegna	19.999	3.766	436

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Dicembre 2000

Dicembre 2000		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	571.346	55.664	13.436
	Italia	570.826	55.149	13.413
	Estero	520	516	23
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	122.036	11.369	3.243
	Piemonte	35.525	2.476	761
	Valle d'Aosta	1.058	83	21
	Liguria	15.044	1.157	316
	Lombardia	70.409	7.653	2.145
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	74.377	6.833	2.006
	Trentino-Alto Adige	4.289	380	126
	Veneto	27.974	2.966	986
	Friuli-Venezia Giulia	9.186	595	161
	Emilia-Romagna	32.928	2.892	732
d.	ITALIA CENTRALE	128.894	14.782	3.663
	Marche	14.095	1.045	302
	Toscana	40.632	2.714	482
	Umbria	7.457	633	198
	Lazio	66.710	10.389	2.681
e.	ITALIA MERIDIONALE	146.905	13.780	3.501
	Campania	51.999	4.932	1.267
	Abruzzo	14.410	1.215	302
	Molise	2.664	270	53
	Puglia	43.202	4.456	1.428
	Basilicata	9.121	859	139
	Calabria	25.509	2.048	312
f.	ITALIA INSULARE	98.614	8.384	1.001
	Sicilia	78.615	6.439	776
	Sardegna	19.999	1.945	225

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Valori percentuali Numeri in unità						
Dicembre 2000	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a. TOTALE	1.115.659	53,01	58,90	74,03	80,79	1.368.755
Piemonte	89.693	60,71	65,68	78,06	83,53	122.630
Valle d'Aosta	2.892	44,98	51,50	65,96	72,85	2.126
Liguria	28.932	44,90	51,42	67,24	74,50	23.458
Lombardia	259.072	59,31	65,10	79,01	84,84	438.548
Trentino-Alto Adige	44.432	26,11	32,97	54,18	65,33	30.647
Veneto	128.817	34,66	42,08	62,68	72,52	122.241
Friuli-Venezia Giulia	28.092	45,89	52,02	69,14	76,96	27.799
Emilia-Romagna	131.138	44,13	51,37	69,70	77,78	140.899
Marche	37.544	32,66	39,80	60,12	70,24	29.127
Toscana	92.584	39,11	45,73	64,48	73,38	80.754
Umbria	17.257	36,34	43,50	63,24	72,43	14.884
Lazio	86.971	74,97	79,19	87,58	90,70	196.073
Abruzzo	15.925	31,32	40,14	62,65	72,87	14.253
Molise	2.803	37,15	44,51	65,58	74,84	2.697
Campania	41.687	46,40	52,32	69,55	77,39	41.541
Puglia	35.194	36,49	43,09	61,76	71,00	25.878
Basilicata	4.772	46,51	53,03	70,31	77,90	4.843
Calabria	12.883	33,04	39,44	58,67	68,59	8.363
Sicilia	38.306	40,93	47,08	65,37	73,87	28.378
Sardegna	16.665	37,14	44,03	62,90	71,98	13.616

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Valori percentuali  
Numeri in unità

Dicembre 2000		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.115.659</b>	<b>53,01</b>	<b>58,90</b>	<b>74,03</b>	<b>80,79</b>	<b>706.903</b>
	Piemonte	89.693	60,71	65,68	78,06	83,53	63.333
	Valle d'Aosta	2.892	44,98	51,50	65,96	72,85	1.098
	Liguria	28.932	44,90	51,42	67,24	74,50	12.115
	Lombardia	259.072	59,31	65,10	79,01	84,84	226.491
	Trentino-Alto Adige	44.432	26,11	32,97	54,18	65,33	15.828
	Veneto	128.817	34,66	42,08	62,68	72,52	63.132
	Friuli-Venezia Giulia	28.092	45,89	52,02	69,14	76,96	14.357
	Emilia-Romagna	131.138	44,13	51,37	69,70	77,78	72.768
	Marche	37.544	32,66	39,80	60,12	70,24	15.043
	Toscana	92.584	39,11	45,73	64,48	73,38	41.706
	Umbria	17.257	36,34	43,50	63,24	72,43	7.687
	Lazio	86.971	74,97	79,19	87,58	90,70	101.263
	Abruzzo	15.925	31,32	40,14	62,65	72,87	7.361
	Molise	2.803	37,15	44,51	65,58	74,84	1.393
	Campania	41.687	46,40	52,32	69,55	77,39	21.454
	Puglia	35.194	36,49	43,09	61,76	71,00	13.365
	Basilicata	4.772	46,51	53,03	70,31	77,90	2.501
	Calabria	12.883	33,04	39,44	58,67	68,59	4.319
	Sicilia	38.306	40,93	47,08	65,37	73,87	14.656
	Sardegna	16.665	37,14	44,03	62,90	71,98	7.032

€

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30450		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali									
Dicembre 2000		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
<b>a. ITALIA</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,64</b>	1,00	1,20	1,80	2,98	5,04	7,19	11,92
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>50</b>	99	90	75	61	51	44	39
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,67</b>	1,00	1,19	1,79	3,00	5,05	7,24	11,57
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>49</b>	99	91	75	60	51	43	41
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,68</b>	1,01	1,20	1,78	2,95	5,07	7,61	13,26
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>51</b>	99	91	75	61	50	41	33
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,60</b>	1,00	1,20	1,85	3,09	5,33	6,97	11,80
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>46</b>	99	90	74	61	52	49	33
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,57</b>	1,01	1,22	1,81	2,99	4,82	6,58	9,98
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>60</b>	99	89	74	61	52	47	53
<b>f. ITALIA INSULARE</b>									
Numero medio di banche per affidato		<b>1,42</b>	1,00	1,22	1,76	2,56	3,86	5,13	8,21
% del fido globale accordato dalla prima banca		<b>69</b>	99	90	76	69	62	59	62

**Note:**

Lire: da 150 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
da 1 a 5 miliardi  
da 5 a 10 miliardi  
da 10 a 50 miliardi  
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
da 516.457 a 2.582.284  
da 2.582.284 a 5.164.569  
da 5.164.569 a 25.822.845  
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

	1999 IV trim	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim
<b>a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE</b>	<b>5,30</b>	<b>5,66</b>	<b>6,06</b>	<b>6,49</b>	<b>6,64</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,37	5,70	6,11	6,55	6,68
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	4,88	5,18	5,57	6,10	6,49
operazioni a scadenza	3,95	4,25	5,08	5,17	5,35
operazioni a revoca	6,76	7,14	7,53	8,14	8,27
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,21	4,92	5,28	5,49	6,08
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>5,56</b>	<b>6,00</b>	<b>5,66</b>	<b>5,79</b>	<b>6,06</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,58	6,00	5,67	5,79	6,07
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,05	4,61	4,73	5,60	5,85
operazioni già in essere	5,80	6,10	5,74	5,80	6,07
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,76	6,08	5,09	5,70	5,64
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	3,09	5,18	4,53	4,49	4,52
operazioni già in essere	4,84	6,12	5,12	5,81	5,77

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2000		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
			operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca		
a.	TOTALE	6,64	6,68	6,49	5,35	8,27	6,08
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,24	6,22	6,29	5,18	7,59	6,52
	Piemonte	6,54	6,59	6,40	5,48	7,86	5,88
	Valle d'Aosta	7,99	8,10	6,75	5,74	9,84	6,53
	Liguria	7,25	7,32	7,02	5,78	8,84	6,54
	Lombardia	6,11	6,07	6,23	5,09	7,42	6,70
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,88	7,02	6,35	5,58	8,75	5,43
	Trentino-Alto Adige	6,89	7,17	6,72	5,87	8,07	3,80
	Veneto	7,10	7,25	6,43	5,52	9,41	5,31
	Friuli-Venezia Giulia	7,12	7,23	6,43	5,66	8,80	6,46
	Emilia-Romagna	6,58	6,69	6,21	5,60	8,09	5,44
d.	ITALIA CENTRALE	6,81	6,86	6,82	5,45	8,70	5,77
	Marche	6,40	6,53	5,83	5,16	7,88	5,24
	Toscana	6,79	6,87	6,64	5,49	9,13	5,82
	Umbria	7,76	7,90	6,97	6,05	10,30	5,44
	Lazio	6,86	6,87	7,67	5,45	8,60	6,30
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,36	8,48	7,38	6,50	9,91	6,12
	Campania	8,27	8,39	7,26	6,44	9,93	6,52
	Abruzzo	7,44	7,56	7,09	6,25	8,28	5,02
	Molise	8,95	9,02	8,38	6,31	10,18	7,12
	Puglia	8,36	8,47	7,23	6,58	10,00	5,34
	Basilicata	8,66	8,76	7,44	6,70	10,46	6,99
	Calabria	9,79	9,90	8,56	7,06	11,25	5,07
f.	ITALIA INSULARE	8,33	8,46	7,98	6,65	9,06	5,51
	Sicilia	8,19	8,27	8,05	6,44	8,78	6,04
	Sardegna	8,72	8,98	7,83	7,16	9,97	4,55

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Dicembre 2000		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,07</b>	<b>5,85</b>	<b>6,07</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>6,01</b>	<b>5,79</b>	<b>6,02</b>
	Piemonte	6,21	6,17	6,21
	Valle d'Aosta	6,56	6,96	6,55
	Liguria	6,14	6,65	6,13
	Lombardia	5,95	5,68	5,96
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,90</b>	<b>6,02</b>	<b>5,90</b>
	Trentino-Alto Adige	5,97	6,34	5,96
	Veneto	6,11	5,96	6,12
	Friuli-Venezia Giulia	5,91	6,24	5,90
	Emilia-Romagna	5,63	6,02	5,62
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,33</b>	<b>5,55</b>	<b>6,35</b>
	Marche	5,73	5,08	5,79
	Toscana	6,01	5,91	6,01
	Umbria	6,26	7,28	6,23
	Lazio	6,56	5,38	6,57
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5,85</b>	<b>6,38</b>	<b>5,84</b>
	Campania	5,62	6,64	5,62
	Abruzzo	6,49	6,23	6,50
	Molise	6,38	7,04	6,36
	Puglia	6,34	5,94	6,36
	Basilicata	7,11	6,61	7,12
	Calabria	6,80	6,81	6,80
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,50</b>	<b>6,54</b>	<b>6,50</b>
	Sicilia	6,65	6,57	6,66
	Sardegna	6,26	6,50	6,25

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2000

		Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
		operazioni:			operazioni:			operazioni:		
		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a.	<b>TOTALE</b>	<b>6,68</b>	<b>6,07</b>	<b>5,85</b>	<b>6,53</b>	<b>6,09</b>	<b>5,77</b>	<b>8,47</b>	<b>5,99</b>	<b>6,43</b>
	Amministrazioni pubbliche	5,46	6,55	5,67	5,38	6,50	5,81	5,92	6,77	::
	Società finanziarie	5,13	5,15	5,18	5,11	4,88	5,07	5,83	5,31	::
	Società non finanziarie	7,14	6,16	5,80	6,99	6,12	5,72	8,55	6,53	6,57
	di cui: industria	6,69	5,98	5,65	6,58	5,95	5,61	8,21	6,43	6,08
	edilizia	8,44	6,21	6,13	8,27	6,12	6,04	9,47	6,65	6,85
	servizi	7,35	6,28	5,80	7,20	6,26	5,69	8,53	6,45	6,75
	Famiglie produttrici	9,33	6,49	6,48	9,08	6,43	6,37	10,32	6,79	6,94
	Famiglie consumatrici e altri	8,36	5,96	6,23	8,33	5,93	6,18	8,61	6,15	6,65

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 2000

Prime rate (PR) = 8,00

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
<b>a. TOTALE</b>							
Numero rapporti	798.617	130.458	180.294	141.310	98.146	68.506	179.903
Percentuale di composizione	100,00	16,34	22,58	17,69	12,29	8,58	22,53
Utilizzato	175.720	101.643	33.849	17.319	9.595	5.690	7.625
Percentuale di composizione	100,00	57,84	19,26	9,86	5,46	3,24	4,34
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Numero rapporti	319.677	55.585	74.438	58.423	39.501	27.249	64.481
Percentuale di composizione	100,00	17,39	23,29	18,28	12,36	8,52	20,17
Utilizzato	87.873	59.100	13.511	7.183	3.516	2.178	2.385
Percentuale di composizione	100,00	67,26	15,38	8,17	4,00	2,48	2,71
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Numero rapporti	227.454	44.784	54.667	36.180	24.696	17.440	49.687
Percentuale di composizione	100,00	19,69	24,03	15,91	10,86	7,67	21,84
Utilizzato	33.225	16.605	7.854	3.530	2.136	1.248	1.852
Percentuale di composizione	100,00	49,98	23,64	10,62	6,43	3,76	5,57
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Numero rapporti	143.942	19.295	28.925	25.642	18.959	13.233	37.888
Percentuale di composizione	100,00	13,40	20,09	17,81	13,17	9,19	26,32
Utilizzato	33.674	17.715	7.426	3.440	2.088	1.170	1.834
Percentuale di composizione	100,00	52,61	22,05	10,22	6,20	3,48	5,45
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Numero rapporti	69.754	6.360	13.314	12.879	10.195	7.353	19.653
Percentuale di composizione	100,00	9,12	19,09	18,46	14,62	10,54	28,17
Utilizzato	12.662	4.549	3.002	1.992	1.241	758	1.120
Percentuale di composizione	100,00	35,92	23,71	15,73	9,80	5,98	8,85
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Numero rapporti	37.790	4.434	8.950	8.186	4.795	3.231	8.194
Percentuale di composizione	100,00	11,73	23,68	21,66	12,69	8,55	21,68
Utilizzato	8.287	3.673	2.056	1.174	614	336	434
Percentuale di composizione	100,00	44,33	24,81	14,16	7,41	4,05	5,24

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Dicembre 2000

Totale

fino a PR

da PR  
a PR+2da PR+2  
a PR+4da PR+4  
a PR+6da PR+6  
a PR+8

oltre PR+8

Prime rate (PR) = 8,00

## a. TOTALE

Numero rapporti	798.617	130.458	180.294	141.310	98.146	68.506	179.903
Percentuale di composizione	100,00	16,34	22,58	17,69	12,29	8,58	22,53
Utilizzato	90.752	52.494	17.481	8.945	4.955	2.939	3.938
Percentuale di composizione	100,00	57,84	19,26	9,86	5,46	3,24	4,34

## b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Numero rapporti	319.677	55.585	74.438	58.423	39.501	27.249	64.481
Percentuale di composizione	100,00	17,39	23,29	18,28	12,36	8,52	20,17
Utilizzato	45.383	30.523	6.978	3.710	1.816	1.125	1.232
Percentuale di composizione	100,00	67,26	15,38	8,17	4,00	2,48	2,71

## c. ITALIA NORD-ORIENTALE

Numero rapporti	227.454	44.784	54.667	36.180	24.696	17.440	49.687
Percentuale di composizione	100,00	19,69	24,03	15,91	10,86	7,67	21,84
Utilizzato	17.159	8.576	4.056	1.823	1.103	645	957
Percentuale di composizione	100,00	49,98	23,64	10,62	6,43	3,76	5,57

## d. ITALIA CENTRALE

Numero rapporti	143.942	19.295	28.925	25.642	18.959	13.233	37.888
Percentuale di composizione	100,00	13,40	20,09	17,81	13,17	9,19	26,32
Utilizzato	17.391	9.149	3.835	1.777	1.078	605	947
Percentuale di composizione	100,00	52,61	22,05	10,22	6,20	3,48	5,45

## e. ITALIA MERIDIONALE

Numero rapporti	69.754	6.360	13.314	12.879	10.195	7.353	19.653
Percentuale di composizione	100,00	9,12	19,09	18,46	14,62	10,54	28,17
Utilizzato	6.540	2.349	1.551	1.029	641	391	578
Percentuale di composizione	100,00	35,92	23,71	15,73	9,80	5,98	8,85

## f. ITALIA INSULARE

Numero rapporti	37.790	4.434	8.950	8.186	4.795	3.231	8.194
Percentuale di composizione	100,00	11,73	23,68	21,66	12,69	8,55	21,68
Utilizzato	4.280	1.897	1.062	606	317	173	224
Percentuale di composizione	100,00	44,33	24,81	14,16	7,41	4,05	5,24

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

	1999 dic.	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>1,79</b>	<b>1,87</b>	<b>2,19</b>	<b>2,40</b>	<b>2,66</b>
Depositi liberi	1,12	1,24	1,42	1,57	1,73
Conti correnti liberi	1,45	1,49	1,80	1,99	2,27
Depositi vincolati	3,27	3,38	3,71	4,10	4,30
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	3,56	3,57	3,58	3,75	3,85
Conti correnti vincolati	3,08	3,55	4,38	4,80	5,01

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Dicembre 2000		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui:	Conti correnti vincolati
					buoni fruttiferi e certificati di deposito		
a.	TOTALE	2,66	1,73	2,27	4,30	3,85	5,01
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,62	1,57	2,24	4,38	3,84	4,84
	Piemonte	2,51	1,55	1,98	4,29	3,72	4,94
	Valle d'Aosta	2,51	1,31	2,07	4,33	3,54	-
	Liguria	2,16	1,27	1,88	4,04	3,81	==
	Lombardia	2,70	1,71	2,35	4,46	3,92	4,84
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,58	1,86	2,13	4,24	3,66	4,33
	Trentino-Alto Adige	2,83	1,96	2,42	4,64	3,51	3,48
	Veneto	2,64	1,85	2,17	4,24	3,71	3,07
	Friuli-Venezia Giulia	2,57	1,75	2,36	3,97	3,47	4,27
	Emilia-Romagna	2,50	1,90	2,02	4,26	3,63	5,13
d.	ITALIA CENTRALE	3,05	2,20	2,68	4,52	4,14	5,12
	Marche	2,78	2,41	2,38	4,27	4,10	==
	Toscana	3,02	1,82	2,36	4,51	4,12	3,95
	Umbria	2,83	2,19	2,34	4,30	4,12	==
	Lazio	3,12	2,32	2,87	4,62	4,24	5,12
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,23	1,43	1,77	4,05	3,88	3,85
	Campania	2,16	1,48	1,69	4,31	4,14	==
	Abruzzo	2,32	1,73	1,90	4,62	4,45	==
	Molise	2,27	1,51	1,86	3,96	3,75	==
	Puglia	2,35	1,40	1,92	3,75	3,63	3,91
	Basilicata	2,42	1,34	2,05	4,03	3,94	==
	Calabria	2,20	1,19	1,77	3,83	3,73	==
f.	ITALIA INSULARE	2,32	1,58	1,96	3,78	3,64	5,49
	Sicilia	2,27	1,64	1,82	3,75	3,63	==
	Sardegna	2,41	1,41	2,20	3,86	3,69	==

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640		Campione di banche						
Dicembre 2000								
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali								
	Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld	
<b>a. TOTALE</b>	<b>2,66</b>	<b>1,56</b>	<b>1,93</b>	<b>2,35</b>	<b>2,68</b>	<b>2,97</b>	<b>3,74</b>	
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,62</b>	<b>1,36</b>	<b>1,74</b>	<b>2,22</b>	<b>2,60</b>	<b>2,89</b>	<b>3,60</b>	
Piemonte	2,51	1,31	1,74	2,27	2,75	3,05	3,72	
Valle d'Aosta	2,51	1,12	1,53	2,26	2,73	3,36	4,31	
Liguria	2,16	1,40	1,80	2,25	2,54	2,85	3,24	
Lombardia	2,70	1,38	1,74	2,19	2,55	2,84	3,58	
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,58</b>	<b>1,52</b>	<b>1,95</b>	<b>2,43</b>	<b>2,78</b>	<b>3,08</b>	<b>3,70</b>	
Trentino-Alto Adige	2,83	1,59	1,85	2,40	2,86	3,10	4,28	
Veneto	2,64	1,49	1,92	2,44	2,80	3,08	3,89	
Friuli-Venezia Giulia	2,57	1,60	1,91	2,28	2,63	2,91	3,96	
Emilia-Romagna	2,50	1,53	2,00	2,45	2,78	3,10	3,38	
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,05</b>	<b>1,85</b>	<b>2,20</b>	<b>2,58</b>	<b>2,84</b>	<b>3,10</b>	<b>4,09</b>	
Marche	2,78	2,06	2,46	2,71	2,83	3,13	4,08	
Toscana	3,02	2,02	2,41	2,84	3,14	3,38	4,19	
Umbria	2,83	2,23	2,55	2,83	2,96	3,42	3,73	
Lazio	3,12	1,63	1,96	2,32	2,61	2,85	4,07	
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,23</b>	<b>1,54</b>	<b>1,87</b>	<b>2,24</b>	<b>2,52</b>	<b>2,85</b>	<b>3,29</b>	
Campania	2,16	1,45	1,74	2,13	2,45	2,85	3,05	
Abruzzo	2,32	1,67	2,11	2,38	2,67	2,74	2,99	
Molise	2,27	1,52	1,86	2,35	2,53	2,83	3,77	
Puglia	2,35	1,65	2,05	2,42	2,68	2,95	3,64	
Basilicata	2,42	1,66	1,93	2,26	2,60	3,21	4,33	
Calabria	2,20	1,54	1,87	2,21	2,41	2,66	3,65	
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,32</b>	<b>1,71</b>	<b>1,97</b>	<b>2,26</b>	<b>2,49</b>	<b>2,83</b>	<b>3,63</b>	
Sicilia	2,27	1,66	1,95	2,26	2,53	2,85	3,58	
Sardegna	2,41	1,80	2,01	2,26	2,40	2,77	3,72	

## Note:

Lire: fino a 50 milioni  
da 50 a 100 milioni  
da 100 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823  
da 25.823 a 51.646  
da 51.646 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
oltre 516.457



## **Appendice metodologica**





### 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

### 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

#### 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);

- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

## 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \times 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

## 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni “pronti contro termine” con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio “titoli” i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al “campione di aziende” utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai “dati non ripartibili”) ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del “Bollettino Statistico”, si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i “rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea”.

#### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie

di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul

quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'“Esposizione verso l'estero”: i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.





## Glossario



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
<b>CONTI CORRENTI LIBERI</b>	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in euro e altre valute dell'area euro, con clientela ordinaria residente.
<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI</b>	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
<b>DEPOSITI LIBERI</b>	depositi a risparmio liberi, in euro e altre valute dell'area euro, della clientela ordinaria residente.
<b>DEPOSITI VINCOLATI</b>	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in euro e altre valute dell'area euro.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
<b>FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.

<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
<b>PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)</b>	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
<b>RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.

<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
<b>SCONFINAMENTO</b>	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
<b>SOFFERENZE</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>TASSI PASSIVI NOMINALI</b>	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
<b>TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>UTILIZZATO</b>	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.